IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **184** / *L.* **1200** — *Venerdì* **17** *agosto 1990*

NUBI SUL QUADRO POLITICO

Pri: «O si va alla verifica o usciamo dalle giunte»

Servizio di
Mauro Manzin

«Verifica»: la parola risuona carica di minacciosi presagi nella sonnecchiosa estate politica triestina. Ad evocarla senza mezzi termini è il segretario provinciale del Pri Paolo Castigliego. «Il quadro politico e amministrativo locale — sostiene il leader dell'edera — è immobile e fortemente conflittuale, per cui i repubblicani sono fermamente intenzionati a chiedere una verifica entro il mese di settembre».
Dopo un'estate calda, dunque, si preannucia un autunno bollente. Entro il 31 ottobre dovranno essere presentati i bilanci al Comune e alla Provincia e nell'aria si respira con largo anticipo «profumo» di staffetta. «La Dc — afferma il capogruppo al Comune Giuseppe Pangher — è pronta a onorare la sua cambiale e rispettare quindi i termini dell'accordo su cui si basano le attuali maggioranze di piazza Unità e di palazzo Galatti». «Ma il discorso politico dovrebbe essere rinviato a dopo la presentazione del bilancio». Come dire: «Le somme tiriamole a novembre», quando, lo ricordiamo, dovrebbe svolgersi anche il congresso provinciale dello scudocrociato che potrebbe riservare non poche novità negli organigrammi amministrativi del biancofiore.
Di verifica non ne vuol sentire parlare nemmeno il Psi. «Il Pri — rispondono alla segretria provinciale del garofano — cerca la bagarre e se va avanti così prima o poi riuscirà nei suoi intenti. I socialisti però rinnegano questa strategia».
Gli stessi liberali che a Natale avevano innalzato il vessillo della ribellione allo status quo politico sposano oggi teorie più possibiliste. «Abbiamo ottenuto assicurazioni dal sindaco e da alcuni partner di maggioranza — spiega il segretario regionale dei liberali Franco Tabacco — che le nostre istanze (riassetto delle deleghe, reperimento di nuove risorse con individuazione di una priorità negli interventi pubblici e la costituzione di società miste per la gestione dell'Acega e della Nettezza urbana) saranno concretamente prese in esame».
Per i politici, dunque, le ferie si accorciano sempre di più. Quest'anno, minacce di verifiche a parte, ad abbreviare il riposo ci ha pensato la nuova legge sulle autonomie locali. E così il sindaco Franco Richetti, appena rientrato in città da un periodo di relax tra i monti austriaci, e il presidente della Provincia Dario Crozzoli hanno già iniziato a sfidare il caldo dei rispettivi uffici per mettere a punto i meccanismi che dovrebbero portare alla nomina di tutta una serie di rappresentanti negli enti di secondo grado. Nomina che proprio in base alla nuova normativa, vista l'inadempienza dei consigli comunale e provinciale, ricade nell'autorità del sindaco e del presidente della Provincia. Il termine ultimo scadrà il 28 di agosto.
Rimangono da definire alcune nomine nella commissione edilizia comunale e nei consigli di amministrazione del teatro Stabile, del teatro «Verdi», all'Ente Fiera, all'Azienda di soggiorno all'Autoporto e al Laboratorio di biologia marina. Dopo il 28 agosto le nomine saranno effettuate direttamente dal Comitato regionale di controllo per i posti di competenza provinciale e dal Comitato provinciale di controllo per quelli di pertinenza comunale.
Sia Richetti, sia Crozzoli vorrebbero chiudere il discorso nei termini di legge. Il sindaco vedrà i capogruppo della maggioranza lunedì. Successivamente sentirà anche l'opposizione. Lo stesso farà Crozzoli in una riunione fissata per il 24 agosto. Incontri che entrambi definiscono «non formali, bensì sostanziali». Il sindaco e il presidente della Provincia seguiranno le indicazioni politiche caratterizzanti il programma di maggioranza, conservando comunque un principio di discreta autonomia.

NONOSTANTE LA CRISI DEL GOLFO

Oleodotto «avanti tutta»

La Libia, principale fornitrice del terminal, aumenta l'estrazione

TRIESTINO

Bloccato in Iraq

Ancora nessun notizia precisa del cinquantaquattrenne Guido Franzot, nato a Gorizia ma abitante a Trieste, che secondo alcune informazioni si trova per motivi di lavoro nella capitale irachena. L'uomo, tecnico esperto di una società petrolifera, ha fatto giungere all'anziano padre, che vive nel capoluogo isontino, un messaggio rassicurante, ma la famiglia non ha nascosto qualche apprensione.
Nell'abitazione di via Crispi 72 il telefono ancora allacciato e regolarmente collegato squilla inoltre a vuoto da alcuni giorni. «Non sappiamo dove sia — raccontano i vicini — è venuto circa tre settimane fa, ha preso la moglie e i figli e ha portato via tutta la sua roba svuotando l'appartamento. Ha assicurato che ci avrebbe avvertiti del suo nuovo indirizzo, che sarebbe venuto a ritirare la corrispondenza, ma da allora non lo si è visto più».
Il campanello squilla inutilmente oltre alla porta dell'abitazione abbandonata. La cassetta della posta strabocca di carte e lettere mai ritirate. E di Franzot nessuno sa dire nulla di più preciso.
Franzot è ufficiale di marina ed esperto di elettronica. Il tecnico, che si occupa di progettazioni industriali, si è fatto apprezzare già negli scorsi anni per numerose missioni all'estero, dagli Stati Uniti alla Libia. Attualmente risulta alle dipendenze della Renco di Pesaro, una società che collabora con la Snam progetti del gruppo Eni. Ha una lunga esperienza di lavoro sulle piattaforme petrolifere e si ritiene che gli fossero affidati delicati incarichi legati all'estrazione del petrolio iracheno.
[g.v.]

Per l'impianto triestino che pompa il greggio in Germania il lavoro è in questi giorni addirittura aumentato dopo che gli sbarchi a Marsiglia sono divenuti meno convenienti per effetto della caduta delle agevolazioni elettriche francesi. Nessuna petroliera in arrivo dalle zone «calde» soggette al blocco navale

Servizio di
Guido Vitale

Non c'è motivo di allarme, al terminale triestino dell'oleodotto transalpino, in relazione alla crisi del Golfo e al blocco navale decretato dagli Stati uniti per il petrolio iracheno e kuwaitiano. Anche se la Siot, la società di gestione dell'importante struttura petrolifera, preferisce mantenere il più assoluto riserbo sui riflessi che la crisi mediorientale potrebbe comportare nell'alto Adriatico, non risultano presenti in rada petroliere provenienti dall'Iraq e dal Kuwait. Imbarcazioni recanti greggio soggetto al blocco navale non sono neppure previste in arrivo per i prossimi due mesi.
Nonostante queste prime, frammentarie, impressioni confortanti, negli ambienti portuali non si eslcude affatto la possibilità di qualche mancato arrivo o di qualche imprevisto. Navi con petrolio proveniente dall'Iraq o dal piccolo emirato occupato da Baghdad sono infatti di casa anche nel nostro golfo, ma non con la frequenza che si potrebbe immaginare.
Se si calcola che il greggio sottoposto al blocco interessa l'Italia in misura non superiore al sette per cento, tale percentuale è destinata ad essere ancora maggiormente ridimensionata per quanto riguarda l'oleodotto transalpino.
Alcuni dati difficilmente controvertibili giocano infatti a favore di Trieste. La Siot, in primo luogo, lavora su commissione di alcune raffinerie, che operano nella maggior parte dei casi sul suolo della Repubblica federale tedesca, nella zona di Karlsruhe. I clienti dell'oleodotto manifestano l'esigenza di un determinato fabbisogno, senza preoccuparsi della provenienza del greggio e sembra quindi credibile l'ipotesi che quella piccola percentuale di petrolio che non riuscirà a uscire dal Golfo sarà sostituita da altro oro nero.
Secondo gli operatori cittadini la crisi del Golfo potrebbe infatti tradursi, più che in un sostanziale svantaggio del mondo occidentale, in una serie di colossali affari di alcuni elementi presenti nell'Opec (l'organizzazione che raggruppa i paesi produttori di petrolio). In particolare la Libia, pur solidale a parole con il dittatore iracheno Saddam Hussein, starebbe aumentando — discretamente ma decisamente — la produzione, pronta a coprire eventuali fette di mercato lasciate libere da altre forzate assenze.
Il petrolio in arrivo a Trieste, nella massima parte, è per l'appunto estratto dai pozzi libici e di conseguenza, se la situazione si manterrà sugli attuali equilibri, l'oleodotto non dovrebbe risentire sensibilmente del blocco.
Le inquietanti notizie dal medio oriente sono giunte fra l'altro in un momento di lavoro particolarmente intenso per l'oleodotto transalpino. Anche durante la giornata di Ferragosto le operazioni di scarico sono continuate con la massima intensità. La caduta delle agevolazioni elettriche francesi a favore dell'oleodotto di Marsiglia, infatti, ha reso maggiormente concorrenziali le condizioni della struttura triestina, che sta godendo di un momento favorevole. Una linea aggiuntiva, da lungo tempo non utilizzata, è stata aperta recentemente dalle raffinerie tedesche, che trovano ora più conveniente far arrivare il greggio da Trieste piuttosto che dal porto francese.
Anche se resta difficile prevederne le implicazioni e gli sviluppi, la crisi del Golfo più che sfavorire l'oleodotto transalpino potrebbe — paradossalmente — addirittura determinarne un ulteriore rilancio.



Petroliere attraccate ieri al pontile del terminal oleodotto della Siot. La crisi del Golfo non ha per ora conseguenze sull'attività dell'impianto.(Italfoto)

EPISODI DI TEPPISMO ATTORNO A SAN GIUSTO

Una nuova banda Johnny?

Militare di leva e una ragazza picchiati da una decina di giovinastri

C'è una nuova «banda Johnny» arroccata sul colle di San Giusto? Una banda che picchia, offende, danneggia, ruba, intimidisce. Una banda che scende anche dalla Scala dei Giganti per rapide scorrerie in centrocittà. Sembra di sì alla luce di alcuni episodi accaduti nelle ultime notti in piazza Goldoni, in via Capitolina e in via Caboro.
In piazza Goldoni un militare di leva triestino, in città per una licenza, è stato picchiato da una decina di teppisti, ubriachi o drogati. Adesso è ricoverato all'ospedale per i calci ricevuti al capo quand'era stato buttato a terra. Nella stessa aggressione sono state coinvolte anche una ragazza e un giovane agente di polizia.
I teppisti hanno circondato i tre, forse richiamati dal taglio dei capelli dei due giovani. «Capelli corti, gente in divisa» avranno pensato. Li hanno prima provocati, poi offesi. Spintoni, pernacchie, allusioni pesanti. Quando l'agente ha estratto di tasca il tesserino e ha palesato il suo ruolo, gli hanno sputato in faccia. Ne è nato un parapiglia. Altri teppisti sono entrati in azione, complessivamente erano una decina. La ragazza ha ricevuto dei calci alle gambe, il poliziotto si è divincolato ed è riuscito a chiamare il 113 da una vicina cabina telefonica. Le spese le ha fatte il militare che è stato gettato a terra e, come dicevamo, pesantemente percosso. Dal collo gli è stata strappata la catenina d'oro. Poi la banda ha abbandonato il campo a tutta velocità. La polizia e i carabinieri hanno effettuato una battuta.
Altro episodio in via Capitolina. L'altra notte a cinque vetture sono state spezzati alcuni cristalli degli sportelli. I teppisti non hanno avuto preferenze: hanno danneggiato una «Fiat Uno», una «Golf», una «Seat Ibiza», una «Y 10» targate Trieste e una «Audi 80» germanica. Tutte erano posteggiate regolarmente.
Ignoti ladri invece hanno compiuto una scorreria all'interno del Centro estivo «San Giusto», in via Caboro. Hanno forzato col cacciavite la porta che dà sul cortile e hanno iniziato la razzia. Sono stati rubati tre radioregistratori, due calcolatrici, due radioline, una macchina da scrivere e altri piccoli elettrodomestici. I ladri hanno «visitato» anche la cucina, prelevando vivieri e mettendo tutto a soqquadro.
Dell'incursione si è accorta ieri mattina Fulvia Banelli, 39 anni, strada per Longera 351. Ha aperto la porta, ha visto il disastro e ha avvisato la polizia. Poi in questura ha presentato la denuncia. Il «Centro» era comunque assicurato contro i furti.
Nella zona del colle di San Giusto pochi giorni fa è accaduto anche un altro gravissimo episodio, non ancora del tutto definito. Una ragazzina inglese ha raccontato di aver subito violenza. Il suo racconto è stato confermato dai medici che l'hanno curata. In un primo momento si era parlato delle attenzioni di un gruppo di giovani. Poi è emerso che la ragazza era sola con un coetaneo triestino, rimasto per il momento senza nome. Di fatto anche questo brutto episodio è accaduto sul colle di San Giusto, una zona di Trieste che sembra diventata una sorta di spazio aperto a tutte le incursioni. «Perchè?» si chiede la gente e pensa agli anni Cinquanta, quando Johnny e i suoi ne avevano fatto il loro territorio di caccia.

IN CRISI LA LATTERIA SOCIALE DEL CARSO

Quel latte adesso «fa acqua»

I 150 soci non vengono pagati per i quantitativi consegnati alla cooperativa

Servizio di
Claudio Ernè

Acque agitate alla latteria sociale del Carso. I 150 soci sono preoccupati. Da mesi e mesi non vedono una lira per il latte che ogni giorno consegnano alla cooperativa perchè lo trasformi in formaggio, ricotta e burro. «Mi devono sette milioni» racconta più che arrabbiato un contadino di San Dorligo della Valle, proprietario di una dozzina di mucche. «A me di milioni ne devono dieci» aggiunge un allevatore di Prepotto.
Le stesse preoccupate parole vengono pronunciate in tutte le borgate carsiche. Da Basovizza ad Aurisina, da Rupinpiccolo a Samatorza. Il fatto è che le casse della cooperativa sono momentaneamente vuote. A sentire i proprietari delle mucche, servirebbero invece pronta cassa qualche centinaio di milioni.

Hanno lasciato l'incarico il presidente e otto consiglieri

Martedì scorso i soci si sono riuniti in assemblea a Zolla di Monrupino. Sono volate parole grosse, tanto che il presidente Luigi Krizmancic e gli altri otto componenti del consiglio di amministrazione hanno lasciato l'incarico. Si è dimesso anche il direttore della cooperativa, Marino Carli. «Lavorerò come libero professionista» ha dichiarato ieri. «La mia uscita comunque non ha nulla a che fare coi problemi finanziari della latteria sociale. Vi ero entrato sei mesi fa».
Martedì l'assemblea ha anche eletto i nuovi organismi che dovrebbero farla uscire dalla crisi. I dirigenti che si sono assunti questo difficile compito in queste ore dovrebbero aver ufficialmente assunto l'incarico. Come primo atto «batteranno cassa» all' Ersa, l'Ente regionale di sviluppo agricolo.
«Ci spettano dei contributi che attendiamo da tempo» spiegano alla cooperativa. Nessuno però vuol definire l'entità di questi contributi. Non è questione di poco conto perchè se i milioni della Regione riescono a coprire una parte dei debiti, la latteria sociale è salva. Se invece sono pochi spiccioli, il suo futuro è buio, al di là dei sacrifici che i soci dovranno comunque sostenere.
Per il momento, chi se la passa peggio, si fa per dire, sono comunque le mucche. A causa della crisi alcuni allevatori hanno drasticamente modificato la loro «dieta» giornaliera. «Visto che la cooperativa non mi paga, non dò più alle mie bestie alimenti costosi, quelli che fanno aumentare la produzione del latte».

Atteso un contributo da parte dell'Ersa

E' una decisione grave, al limite dell'autolesionismo. Ma chè puo' fare un contadino che da mesi e mesi batte cassa e ogni volta rientra a casa «scornato», a mani vuote? Un contadino che comunque ogni giorno deve pulire la stalla, mungere le bestie e versare il latte a chi non glielo paga?
La latteria sociale del Carso, società cooperativa a responsabilità limitata, è nata nel 1983 e ben presto si è fatta conoscere per la qualità dei suoi prodotti. In primo luogo il formaggio «Tabor», una varietà di latteria. «Lo vendiamo nel nostro spaccio di Opicina, — spiega il direttore — ma anche in molti negozi di Trieste, Monfalcone e Gorizia. Di media ogni mese ne produciamo 15 mila chili».
I conti sono presto fatti: 180 tonnellate di formaggio all'anno. Anche i prezzi sono noti. Il «Tabor» fresco di 30 giorni viene venduto al dettaglio a 9.200 lire il chilo. Quello di 60 giorni a 12.600. Quello stagionato quattro mesi, etichettato come «Carso», costa invece 14.200 lire il chilo. In estrema sintesi una montagna di formaggio del valore di due miliardi, senza tener conto del burro e della ricotta.

'9 METRI' DISTRUTTO DA UN INCENDIO IN DALMAZIA

Rogo su un motoscafo

Fiamme nel vano motori - Illesi il proprietario e una passeggera

A LIPIZZA

Trenta clandestini turchi bloccati dai «graniciari»

Trenta cittadini turchi, di età compresa tra i 14 e i 43 anni, sono stati fermati dalle guardie di frontiera jugoslave, i «graniciari», mentre tentavano di attraversare illegalmente il confine con l'Italia nei pressi di Lipizza (vicino Sesana).
A quanto si è appreso ieri da fonti ufficiali a Belgrado, il tentativo di passare la frontiera è avvenuto il giorno di Ferragosto. Il gruppo di clandestini si trova attualmente detenuto a Sesana, in attesa di essere trasferito in patria.
Nel fallito tentativo di emigrazione clandestina sembra siano implicati dei conducenti di autovetture pubbliche di Lubiana che percepirebbero la somma di duemila marchi tedeschi per aiutare gli stranieri a passare il confine.
Secondo i dati statistici in possesso delle autorità jugoslave, nel corso del 1989 più di mille persone, in maggioranza turchi, filippini, romeni e cittadini dello Sri Lanka, sono state bloccate dalle autorità jugoslave mentre cercavano di penetrare clandestinamente nel nostro Paese.

Un incendio ha distrutto nei pressi dell'isola di Sansego, a Ovest di Lussino, un potente motoscafo targato Trieste. Il «Dark Side», nove metri di lunghezza, 260 cavalli di potenza, è andato a fuoco martedì mattina alle 11.30 ed è affondato poco prima delle 14. Il proprietario, Tiberio Delmistro, 43 anni, viale Miramare 23, già insegnante di educazione fisica e ora imprenditore edile, è illeso. Illesa anche Aurora Nicoli, la giovane donna che lo accompagnava nella crociera.
Le fiamme si sono sviluppate nel vano che accoglieva i due motori «Volvo Penta». Si sono poi diffuse alle strutture dell'imbarcazione, invano contrastate coi mezzi anticendio di bordo. Vuotare gli estintori non è servito a nulla. E' scattato l'allarme e all'azione di salvataggio hanno preso parte un aereo levatosi in volo da Lussino, una motovedetta della Capitaneria e un motoscafo della polizia costiera. Sono intervenuti anche i pompieri ma per il «Dark Side» non c'è stato scampo. Le fiamme lo hanno divorato sotto gli occhi del proprietario.
I due turisti triestini erano entrati in Jugoslavia lo scorso 5 agosto. Avevano ottenuto il permesso di navigazione a Parenzo.
Nell'ultima settimana gli incidenti non sono mancati lungo le coste dell'Istria e della Dalmazia. Due barche a vela di Rovigno sono affondate e un grosso cabinato -valore un miliardo- si è arenato sulla spiaggia di Medolino. Con tutta probabilità il comandante lo ha diretto a terra per farlo «spiaggiare» dopochè i due motori l'avevano piantato. Sfruttando il vento e le onde è riuscito a salvare la sua unità con danni irrisori.

CICLISTA
E' arrivato a Bari

E' arrivato a Bari nella tarda mattinata di ferragosto, dopo aver pedalato per 35 ore, Mauro Mencaccini, il bancario della provincia di Perugia partito da Trieste per una pedalata «a scopi ecologici» di quasi mille chilometri. Motivo dell'impresa, richiamare l'attenzione sui mali del mare Adriatico.
Il Mencaccini, 44 anni, era partito con un compagno d'avventura, Antonio Barnini, 41 anni, metalmeccanico, che però ha dovuto abbandonare l'impresa dopo 350 chilometri a causa di un malore. Al suo posto, comunque, negli ultimi cento chilometri si è cimentato un giovane medico, Luca Zangarelli, 28 anni, originario come gli altri di Città di Castello e socio dell'associazione sportiva 'Veloce club Tifernate'. Alle porte di Bari i due atleti erano attesi da motocilisti della polizia urbana e da una delegazione della sezione barese dell'Organizzazione turistica europea (Ote), che ha coordinato l'impresa.
I due ciclisti e i loro sostenitori sono stati poi ricevuti in municipio dal consigliere Luigi Loperfido, che a nome del sindaco ha consegnato loro alcuni doni.

FRANCESCA TURCINO MISS REGIONE
«Un bel gioco»
Ha partecipato senza ambizioni e ha vinto

Vuole studiare e fare la psicologa, Francesca Turcino, che dopo essere stata eletta Miss Trieste è ora diventata «Miss Friuli-Venezia Giulia» e sarà la prossima concorrente, prima a Madonna di Campiglio (per le pre-finali) poi a Salsomaggiore Terme, al titolo di «Miss Italia». Balzata oramai sulle cronache, si sa tutto di lei: diciassette anni, triestina, studentessa al liceo «Petrarca», Francesca va controcorrente. A una carriera di modella o attrice non ci pensa. Almeno per ora. «Non ho questo progetto — dice — voglio studiare e laurearmi, ma se ci sarà qualche occasione...» Quel «ma» potrebbe voler dire molto, in futuro. Intanto Francesca parteciperà alle finali del concorso per le bellezze italiane con lo scopo di divertirsi: «La prendo così, alla leggera, come un gioco».
Non c'è da sorprendersi. I concorsi di bellezza sono molto cambiati. Un tempo erano una rampa di lancio per le future «stelline» del cinema ed erano guardati con sospetto dalle persone «serie» e «benpensanti». Ora partecipano ragazze che ambiscono a tutt'altre professioni e non stupisce troppo la notizia (con foto) della giovane magistrata praghese che partecipa a un concorso per il più bel seno. La stessa Francesca, prima di prender parte ai concorsi, aveva qualche apprensione: «Temevo di ricevere "proposte" o di essere infastidita — spiega — e invece non ho avuto nessun problema, nessuna difficoltà». Tranne, forse, quel po' di tensione che procura il clima competitivo di un concorso: «In effetti — dice Francesca — c'erano molte ragazze che ci tenevano molto a primeggiare, perché già impegnate come modelle o perché aspiranti attrici». Alla fine, come sappiamo, ha vinto Francesca, che simili ambizioni non aveva e (per ora) non ha.



Un primo piano di Francesca Turcino. (Foto di Montenero)

Francesca è una ragazza molto bella e per il suo aspetto («misure» comprese) è stata scelta come finalista al concorso per divenire «Miss Italia». Eppure avrebbe preferito che alle selezio ocali ci fosse già il regolamento previsto per le fasi finali, quando le «misure» non conteranno più e la vincitrice, oltre alla bellezza, dovrà dimostrare intelligenza, cultura, classe, portamento, personalità. «Una ragazza può essere molto bella ma stupida — dice Francesca —. Le nuove norme di concorso mi sembrano giuste. Certo, la bellezza è fondamentale, in un concorso del genere, ma è importante anche saper parlare con intelligenza, avere una cultura e soprattutto un bel portamento, cioé eleganza di modi e movimenti».
Ha ragione Francesca. Le regole annunciate per la finale di Salsomaggiore sono migliori delle precedenti. La nuova «Miss Italia» sarà una donna di tante e tali qualità — estetiche, culturali, sociali — che nessuno penserà per lei ad un futuro obbligato come modella o attrice. Potrà esserci, un futuro del genere, perché no?, ma quella ragazza potrebbe facilmente ambire ad un futuro d'altro tipo. Chissà, magari a fare l'avvocata, o l'ingegnere, o la magistrata (come la signora di Praga dal bellissimo seno), o... la psicologa. Come Francesca. Beh, forse delle nuove regole non c'è neppure bisogno.

[lo.gu.]

FERRAGOSTO DIFFICILE PER CHI E' RIMASTO
«Superdomenica»
Vie del centro vuote, musei e pubblici esercizi chiusi

Ferragosto come da copione su una città semideserta e insonnolita. Se il caldo non ha mai fatto troppo soffrire chi per scelta o per obbligo si è fermato in città (il termometro non ha mai superato i trenta gradi), nemmeno i temporali promessi dalle nuvolaglie che hanno tempestato le zone montane si sono lasciati avvertire.
Si è trattato di una giornata estiva come tante altre, di una 'superdomenica' che ha visto il cuore della città pulsare assai lentamente. Le vie del centro sono rimaste, come vuole la tradizione, semideserte. Con gaudio dei triestini rimasti. I rari parcheggi erano sgombri, il Corso e le altre arterie principali vuote, le rive percorse da comitive di turisti senza meta.
Proprio a loro la città ha riservato le sorprese peggiori. Quasi tutti i pubblici esercizi hanno preferito mantenere la saracinesca abbassata e perfino trascorrere qualche istante seduti a bere un caffè si presentava come un'impresa ardua. I musei chiusi e un'aria di abbandono hanno fatto il resto.
La delusione è stata particolarmente cocente per quei turisti che dall'Europa dell'est si affacciano per la prima volta dalle nostre parti. Sbalordimento per la serrata ferragostana erano sui volti di una giovane famiglia cecoslovacca (genitori e due bambini), che stazionava in pieno centro con un rudimentale 'camper'. «Abbiamo trascorso qualche giorno di vacanza in Jugoslavia — ha detto il capofamiglia — e desideravamo attraversare la frontiera italiana per guardarci un po' intorno. Purtroppo oggi non c'è molto da vedere e quel poco da mangiare che siamo riusciti a trovare è davvero troppo caro per le nostre possibilità».
Incurante della svolta che la giornata di stasi ha impresso al corso della stagione, l'esercito dei fedelissimi del mare non ha rinunciato a Barcola e alle altre spiagge della provincia. Anche lì niente drammi: il traffico si è mantenuto scorrevole, come pure sull'autostrada, e la vigililanza delle forze dell'ordine ha funzionato a dovere. Lungo la Costiera e ai valichi di confine (dove anche in mattinata c'era parecchio movimento) il flusso delle auto ha cominciato a intensificarsi verso sera. Le prime avanguardie del massiccio rientro che contrassegnerà le prossime giornate sono già fra noi.

[g.v.]



Una partita a carte fra amici dopo il pranzo sul marciapiede del lungomare di Barcola.



Capo di piazza deserto: per il centro sprangato solo qualche sperduto turista.



Il rito rinfrescante del gelato all'ombra di viale XX settembre ha attirato soprattutto gli anziani.

FLASH

Chiamata marittimi

All'«Ufficio di collocamento Gente di mare» di Trieste è prevista per oggi alle 10 una chiamata per l'imbarco sulla motonave Zvani per un marinaio e un mozzo con contratto a tempo determinato.

Sportivi in allegria

Il Circolo sportivo Domio e la riserva di caccia di Zaule organizzano per domani, domenica e lunedì la tradizionale «Festa dello sportivo» che si terrà sul campo sportivo di Domio. Funzioneranno chioschi enogastronomici, con specialità sulla griglia e goulasc alla cacciatora. Non mancheranno vini nostrani. Allieterà le serate il complesso «Pomlad».

La Festa del Melon

Prosegue al Ferdinandeo la tradizionale «Festa del Melon e de la voce libera» organizzata dalla LpT. Il programma di oggi prevede: alle 20 un incontro con l'onorevole Giulio Camber che parlerà sul tema: «Trieste cancellata dal mare? Il futuro del porto - Polis II»; dalle 19 musica leggera e da ballo con Barbanera. Domenica inoltre alle 18 ci sarà una passerella dei più simpatici amici quattrozampe, organizzata dalla Sezione giovanile LpT con premiazione finale.

Soggiorni a Castrocaro

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina ha organizzato nel periodo dal 30 settembre al 14 ottobre, un soggiorno estivo per gli anziani residenti nel comune. La sede della vacanza di quest'anno sarà Castrocaro Terme. Per informazioni e per la presentazione delle domande rivolgersi dal 21 agosto (e fino al 31 del mese) all'Ufficio assistenza sociale (Centro sociale comunale) di Sistiana Borgo San Mauro 124 (telefono 299145) dalle 8 alle 14.

IL NEOSINDACO LOCCHI DA CROZZOLI
Urbanistica: Duino-Aurisina «sotto l'ala» della Provincia

Collaborazione per migliorare l'«offerta» turistica

Il presidente della Provincia Dario Crozzoli ha ricevuto ieri in visita di presentazione alla Provincia il neoeletto sindaco di Duino-Aurisina, Dario Locchi, per un primo esame dei problemi di quell'amministrazione che rientrano nella sfera delle competenze della Provincia. In settembre — è stato concordato — seguirà poi un incontro di Crozzoli accompagnato dagli assessori provinciali con la giunta comunale per un approfondimento dei singoli problemi.
Per effetto della delega di nuove competenze alla Provincia e per effetto della legge 142, che accentua i compiti della stessa Provincia nei settori dell'urbanistica e della programmazione territoriale, fra questo Ente e i Comuni si stanno instaurando nuovi rapporti di collaborazione, che rendono indispensabile una consultazione periodica. Ed ecco Duino-Aurisina si appresta — ha rilevato il presidente della Provincia — a costituire in questo senso un «test» molto interessante. Tanto più che si tratta di un Comune — ha riconosciuto Crozzoli — d'importanza sempre maggiore per la presenza di nuove iniziative turistico-alberghiere e per lo sviluppo delle attività agricole, industriali e dell'itticoltura. Un Comune, dunque, per il quale si aprono prospettive di sicuro sviluppo.
Nel corso del dialogo (Locchi ha peraltro confermato nell'occasione di voler mantenere l'incarico di consigliere provinciale) sono stati in particolare esaminati il progetto integrato in via di completamento per il Villaggio del Pescatore, strumento predisposto dalla Provincia d'intesa con la Regione per un razionale assetto economico, sociale e urbanistico di una parte di quel territorio comunale in armonia con lo sviluppo complessivo dell'area provinciale triestina; e il progetto per la valorizzazione turistico-ricettiva della Baia di Sistiana.
Anche di qui l'opportunità di attivare nuovi circuiti informativi e culturali per una più consistente «offerta» turistica, armonizzata fra tutti i Comuni, dell'intero territorio provinciale. E ciò col fare della Provincia il punto di riferimento e di tramite fra l'uno e l'altro Comune.
Sono stati infine affrontati i temi dell'assistenza e della tutela ambientale, che comportano un intreccio di competenze, e quelli della viabilità, della segnaletica, del taglio del verde. Temi sui quali la Provincia e il Comune di Duino-Aurisina intendono impostare una collaborazione concreta.

DOMANI
I ragazzi di Chernobyl alla scoperta della città

Arriveranno domani in visita nella nostra città i quaranta ragazzi sovietici provenienti dalle zone più colpite dalle radiazioni di Chernobyl e attualmente ospiti a Lignano. Fanno parte di un gruppo di un centinaio di ragazzi che per iniziativa del ministero degli Esteri, dell'Unesco e dell'Associazione Italia-Urss trascorrono dal 4 agosto una vacanza in Italia. Parte di essi, come detto, soggiornano nel Friuli-Venezia Giulia, ospiti delle Province di Udine e di Trieste; sabato si sposteranno da Lignano — dove trascorrono la vacanza ospiti dell'Opera diocesana assistenza — per una breve visita a Trieste.
I ragazzi, accompagnati dai dirigenti regionali dell'Oda e dell'Associazione Italia-Urss, saranno ricevuti alle 9.30 dal presidente Dario Crozzoli nella sala del Consiglio provinciale, presente l'assessore alla sicurezza sociale Mario Martini, il quale ha coordinato l'organizzazione dell'iniziativa. Dopo un rinfresco saranno accompagnati a Miramare per una visita alla Mostra «Abitare la periferia dell'Impero nell'800»; e faranno colazione all'Ostello della Gioventù. Nel pomeriggio effettueranno una gita in mare, con un giro del porto e del golfo.
Sarà una visita guidata, nel corso della quale ai ragazzi sovietici saranno anche illustrate le caratteristiche storiche, economiche e culturali di questa città, le cui fortune risiedono nella pace e nella collaborazione fra i popoli, punto d'incontro com'è di civiltà diverse e di traffici internazionali. Per allietare il loro soggiorno e perché di Trieste riportino in patria il migliore ricordo concorreranno anche enti ed organismi pubblici e privati, che in questo senso hanno calorosamente corrisposto agli inviti della Provincia.

INTERROGAZIONE PSI
«Il cittadino che protesta ha diritto a un ufficio»

Il consigliere comunale del Psi Alessandro Perelli ha presentato una interrogazione al sindaco per sapere «come l'amministrazione intende rispondere alla garanzia del diritto del cittadino di reclamare a fronte di un disservizio della pubblica amministrazione».
Perelli chiede l'istituzione di appositi uffici comunali e la tutela del cittadino o la predisposizione di moduli sui quali gli interessati possano formulare eventuali rilievi critici circa i tempi, le procedure e le modalità di erogazione dei servizi richiesti. Secondo il consigliere socialista ciò costituirebbe una risposta alle proteste che vengono anche dai cittadini triestini quando le risposte della pubblica amministrazione non risultano adeguate al servizio richiesto. Perelli infine ha chiesto «l'istituzione di un apposito ufficio informazioni, raggiungibile anche telefonicamente, al quale i cittadini possono rivolgersi per avere i chiarimenti richiesti sui complessi rapporti che intercorrono tra i singoli e l'amministrazione locale».

ORTO BOTANICO
Soltanto sessanta turisti nei primi mesi del '90

L'orto botanico è tra i musei e istituti vari triestini il meno frequentato. Aperto da maggio a settembre, il civico orto botanico di via Marchesetti, ha visto la presenza lo scorso anno di soli 53 visitatori, nei tre mesi di quest'anno, sono 7 in più. «L'augurio è che sino a settembre il numero aumenti, molto dipende dalla promozione, dall'informazione e da una appropriata segnaletica», ha sottolineata Sergio Dolce, direttore reggente del civico museo di storia naturale e dipendenze (museo del mare, acquario e orto botanico).
L'orto botanico è in vita per raccogliere e coltivare, in ambiente idoneo, la flora spontanea della Venezia Giulia e del Carso e le più caratteristiche essenze vegetali della regione. E' dotato di serre, di locali per la conservazione dei semi, di vasche per le piante acquatiche e palustri. E' aperto ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 9 alle 13.

MUSICA

TRE SERATE DA LUNEDÌ AL CASTELLO

Ritorna «Musicanta»

Seconda edizione della rassegna per i giovani talenti triestini


L'esibizione di uno dei tanti gruppi in piazza dell'Unità durante il Musicanta '89 che si svolse a fine settembre (Italfoto)

Partirà con un giorno d'anticipo sul previsto il «Musicanta '90», la rassegna che coinvolgerà più di trecento giovani triestini. La manifestazione, organizzata dall'assessorato alle questioni giovanili, prenderà il via già lunedì pomeriggio, e non, come era stato annunciato in precedenza, martedì 21. L'afflusso dei partecipanti (le iscrizioni sono oltre un centinaio), ha indotto infatti gli organizzatori ad ampliare i tempi previsti per le esibizioni.

Le prime selezioni si svolgeranno dunque lunedì, martedì e mercoledì al Castello di San Giusto, mentre il gran finale, in cui gli artisti selezionati daranno via a un vero e proprio spettacolo, avrà luogo l'8 settembre in piazza Unità.

Rispetto all'edizione passata sarà in parte diverso lo scenario della manifestazione (svoltasi nel 1989 solo in piazza Unità) ma soprattutto muterà la formula dell'iniziativa. Il Musicanta '90 offrirà infatti delle sezioni apposite e degli spazi idonei ad attori e ballerini, soffocati lo scorso anno dalla travolgente partecipazione dei gruppi musicali.

Come lo scorso anno, i partecipanti verranno selezio-

Alla selezione parteciperanno anche i lettori del «Piccolo»

nati da una giuria composta da esperti del settore. Per il momento gli organizzatori preferiscono mantenere un velo di mistero sull'identità dei giurati, ma sembra comunque sicura la presenza di nomi «eccellenti».

Una certa «suspense» permane anche sui premi che verranno offerti ai vincitori della rassegna. Nella passata edizione il Musicanta aveva messo in palio per i giovani artisti emergenti dieci opportunità di lavoro nel mondo della musica e dello spettacolo. Quest'anno è stata annunciata finora una sicura partecipazione dei vincitori alla serata finale della stagione estiva dell'Arena di Lignano, ma nulla di più.

Questi e altri dettagli verranno svelati domani da Ariella Pittoni, assessore alle questioni giovanili, nel corso di una conferenza stampa. Possiamo comunque anticipare che, fra le novità dell'edizione '90 del Musicanta, ci sarà la partecipazione all'iniziativa dei lettori del nostro giornale.

«Il Piccolo», che sponsorizza l'iniziativa, offrirà il modo di votare i giovani artisti.

Cosa proporrà il Musicanta '90? Secondo le prime stime degli organizzatori, alla rassegna prenderanno parte oltre trecento giovani artisti under '30. Come da regolamento, musicisti, attori e ballerini, presenteranno rispettivamente testi o musiche, sketch e coreografie di propria composizione o comunque particolarmente originali. Sarà assicurato anche quest'anno un supporto tecnico di tutto rispetto grazie all'organizzazione degli «R.R. stage-studio».

L'edizione '89 della rassegna ha fatto registrare risultati di tutto rispetto: 350 partecipanti, 90 esibizioni fra gruppi e solisti, 15 ore di musica e 14 mila spettatori nell'arco di tre serate. Si può star certi che anche quest'anno il Musicanta sarà senz'altro l'evento musicale del dopo-ferragosto triestino.

[Daniela Gross]

GALLERIE

AL «SAN MARCO»

L'elegante omaggio di Bruno Chersicla a sorella tecnologia

Bruno Chersicla espone al Caffè San Marco. Dopo otto anni di assenza, l'artista triestino ci propone otto tele scelte tra i suoi ultimi lavori intitolati «Metafore pubblicitarie» e nati «dalla riflessione sui miracoli della tecnica». Quella tecnica che più di venti anni fa lo ispirò per i suoi «Cerambici tecnologici», opere forti e bellissime scaturite dal suo «fare i conti, a Milano, con l'aspra voce e la sagoma dura della Minerva tecnologica» (Leonardo Sinisgalli).

Quella tenica tanto osannata e pubblicizzata da Marinetti, alla cui prima serata futurista triestina al teatro Rossetti, il 12 gennaio del 1910, Chersicla ha dedicato un articolato disegno in cui i soliti noti Joyce e Svevo, amalgamati con altri personaggi-manichini-insetti della folla, riflettono sulla metamorfosi del mondo prossima ventura.

Tra De Chirico e Kafka

Tra De Chirico e Ceroli, tra Kafka e Huxley, Chersicla ha vissuto sulla propria pelle e in prima persona, tra Trieste e Milano, uno scontro ostinato e quotidiano contro la prevaricazione dei valori di massa su quelli della qualità e contro la criminale invadenza della pubblicità e della propaganda, occulta e non. Per non essere schiacciato da avversari così potenti, l'artista si è così lentamente e con cura costruito una solida e dinamica corazza di chitina, opponendosi alla Grande sorella tecnologica in maniera omeopatica, dedicandosi cioè con tutte le sue energie a una tecnologia alternativa, una tecnologia non asservita al Potere fine a se stesso, ma al potere della libertà che ancora l'arte può dare.

E' in questa luce che penso sia importante leggere le opere di Chersicla, eleganti quintessenze delle sue precedenti e lignee composizioni, del loro violento e incisivo «espressionismo primordiale», onde non dimenticare di che cosa sono veramente metafore le composizioni preziose e bizantine di questa bella mostra.

[Aldo Castelpietra]

Il disegno riprodotto qui accanto è l'opera di Chersicla, datata 1984, dal titolo: «Trieste - Politeama Rosetti - 12 gennaio 1910».



COMPLESSI ROCK TRIESTINI DEI MITICI ANNI '60

I «Beatles» di casa nostra



I Children (1968)



I Noi (1968)


I Gabbiani (1967)


I 5 Anonimi (1965)


I Solitari (1970)


I Greep Harold Group (1970)

Il «cubo». Era l'incubo dei complessi triestini di qualche annetto fa. Il mitico «cubo» altro non era che la posizione destinata al batterista sul palco del «Paradiso». Nel locale si alternavano anche tre o quattro gruppi nello stesso giorno. Dal pomeriggio fino alla sera. Ma con il passare degli anni l'evoluzione della strumentazione dei batteristi richiedeva sempre maggiore spazio. E i componenti dei gruppi di allora ricordano ancora con sonore risate le «sparizioni» di qualche musicista, precipitato dal cubo e finito dietro le quinte.

Su quelle piste passavano un po' tutti. Dai «Maghi» ai «Cardinali», ai «Noi» (con il noto regista Gianni Lepre), ai «Cinque Anonimi» (con Silvio Vanis, uno dei re del piano-bar), dai tenaci componenti dello «Zodiaco», tuttora in attività, ai «Billows», dal fascinoso Paolo e i suoi «Reali» a Umberto Lupi e i «Flash», senza dimenticare i «Gabbiani», ...volati nel 1967 a Frosinone per vincere il concorso nazionale Enal.

Nei «Solitari» oltre a Jerry Bernardis e al cantante Paolo Ferfoglia (abituato a cantare brani melodici passeggiando tra i tavolini e guardano le ragazze negli occhi), si distingueva alla chitarra Tony Soranno, «sessionman» di rango e attuale componente della Witz Orchestra.

Decisamente curiosa la storia dei «Children», un quintetto composto da sedicenni, quasi tutti studenti al liceo «Petrarca», che ha animato varie serate negli alberghi cittadini. Del gruppo faceva parte anche un imberbe (e irriconoscibile) Gino D'Eliso che, frequentando la stazione turistica di San Candido, in Val Pusteria, riuscì a garantire anche qualche esibizione «in trasferta». Adottato da varie associazioni culturali e benefiche triestine, il complesso riuscì a ritagliarsi uno spazio, prima di sciogliersi qualche anno dopo. L'esame di maturità divise i componenti e ognuno prese strade diverse.

ESSENZIALISMO

Arte come meditazione a villa Stavropulos

Da adesso e sino a settembre — su proposta dell'assessore Pacor e dello sindaco di Trieste — nei giardini della Villa Stavropulos, sulla costiera triestina, lavoreranno a delle opere pittoriche gli artisti che fanno parte del Movimento dell'Essenzialismo. Questi stessi avevano dato vita a una «performance» simile, tenuta ai piedi della Porta di Brandeburgo, nei pressi del muro di Berlino, nella capitale tedesca. Si collegava all'iniziativa «Trieste-Berlino 1990».

La triestina pittrice Valentina Verani, ideatrice del gruppo, sarà presente insieme con Alessandro Ferrari, genovese ma triestino d'adozione, Dennis Dracup, di Londra, ed Emilio Asquino di Amburgo. Ospite sarà il pittore sloveno Klavdi Tutta, che ha aderito all'iniziativa, ampliando gli orizzonti del gruppo nell'ambito dell'Alpe Adria. Nel corso dell'incontro verranno realizzate delle opere che saranno successivamente esposte in un programma di mostre in Italia e all'estero. Il Movimento dell'Essenzialismo si pone come riflessione culturale e artistica sul nostro tempo, e vuole tramite l'opera d'arte offrire una formula d'indagine sulle contraddizioni che affliggono l'uomo contemporaneo. «E' un invito — dicono i suoi esponenti — a meditare sul ruolo dell'individuo legato sempre così a un processo spirituale e interiore e che si identifica con la riscoperta del valore della natura e dell'uomo, delle sue radici, della sua profonda essenza».

Per informazioni sull'iniziativa, ci si può rivolgere a Valentina Verani, alla Villa Stavropulos, tel. 040/224148 oppure allo 040/577051.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Santo per la via, diavolo in masseria.

Dati meteo

Temperatura massima: 28,2; minima: 21,7; umdiità: 68%; pressione millibar 1015,2 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di 24,6 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 9.26 con cm 31 e alle 20.17 con cm 37 sopra il livello medio del mare e bassa alle 2.31 con cm 51 e alle 14.46 con cm 8 sotto il livello medio. Domani prima alta alle 9.53 con cm 39 e prima bassa alle 3.08 con cm 59.

Un caffè e via...

Vecchie confezioni di caffè testimoniano il gradimento degli americani per questo prodotto. Sul finire del 1800 è rimasto famoso il pacco da 1/2 kg «Arbuckless Coffee». Oggi degustiamo l'espresso all'Hosteria Bellavista, via Bonomea 52, Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Farmacie aperte oggi.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 (Aquilinia). Sgonico tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti, 33 tel. 727612; via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9 (Roiano), te. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 - Aquilinia - tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via Flavia 89 - Aquilinia -; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'ing. Edmond L. Tery per il compleanno (8/7) dalla figlia Noris 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Marino Tommasini nel XX anniversario (14/8) dalla sorella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Premru ved. Bison nel V anniversario dalle figlie Sonia e Sandra 60.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi; da Maria Tonè 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Ada Cravos ved. Bacchi per il compleanno dalle figlie Clara e Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pia Aite nel XX anniversario dalla figlia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Eden Andri nel VII anniversario da Marinella, Tito e Paola 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Emma Belli per il compleanno dalla figlia Paola 50.000 pro Centro per la vita.
— In memoria di Giovanni e Anna Bortolotti (17/8) e Lucia Bortolotti in Giannini da Licia Bortolotti e Ines Poggi 60.000 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
— In memoria di Bruna Cocetti nel II anniversario (17/8) dalla figlia Franca, dalla nipote Marinella e dal genero Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Colombo nel I anniversario dalle figlie 100.000 pro Fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Gabriella Corelli per il compleanno (14/8) da Claudio Villatora 30.000 pro Ass. culturale Exploit.
— In memoria di Alessandro Cucagna nel III anniversario (17/8) dai familiari 200.000, dalla sorella Emma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Severino de Almerigotti nel II anniversario dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Dobrovich (17/8) dalla famiglia 30.000 pro Avo (Ass. volontari ospedalieri), 30.000 pro Missione triestina in Kenia.
— In memoria di Dario Gergolet nel 41.o anniversario (15/8) dalla mamma Sofia e dalla moglie Adelma 40.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Dina Muiesan nell'anniversario (17/8) da zia Gina 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).
— In memoria di Francesca ved. Persola nel XXVIII anniversario (17/8) dalla nipote Luisella Millo 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Vittoria Vatta nel I anniversario (17/8) da Tina e Luigi Manteo 40.000 pro Agmen.
— In memoria di Anita Bellarosa dalla famiglia Bellarosa 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dottor Manlio Cardone da Nives, Jane e Mauro 50.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Dino Casamassima da Antonio e Sarah de Stauber 50.000 pro Unitalsi; da Pashko e Mitta Prennushi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Cechet da Luisa e figlia Tenza 50.000, da Teresa e Laura Castello 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Colobig ved. Camici dalla famiglia Grassi 50.000 pro Liceo Dante (fondaz. Kiki Grassi Pitassi).
— In memoria di Aldo Cravos da M. Giovannini 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Rosa Crisanaz in Strain dalle famiglie: Ebert, Cosani, Balos, Bragatto, Bosco e Zanevra 230.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Liana e Giuliano Chittero 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria di Maria Delak vedova Bertuzzi dalla cognata Silvana e dalle nipoti Loredana, Rosetta e Gianna 40.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Sergio De Giosa da Lidia, Renato e Serenella Trani 50.000 pro Enpa; da Elvio e Meri Loy 50.000 pro Cai, sezione di Fiume; da Fulvia Reggio 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Eliana Degobbis Bastiani da Gianfranco, Lia ed Emiliano 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elisabetta Derossi ved. Goina dai figli e nipoti 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Piero Dolzan da Annunziata, Bruna e Umberto Dolzani 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Agmen; da Bruno e Flavia Tassan 50.000 pro Anffas; da Fulvio e Ornella Reis 50.000 pro Astad; da Maria Zavini 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Silvia Franco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Fattori da Liliana Querzola 200.000 pro Itis.
— In memoria di Irma Flori da Laura Del Fabbro 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruna Furlan da Willy e Silvana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Fumis dalla famiglia Comar 20.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Cesare (Rino) Gerdol da Bruno e Maria Fumich 100.000 pro Parrocchia di S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Germana Livan ved. Giovannini da Tullio Perizzi 100.000 pro fam. Vidali (per Giulio), da Laura e Luigia Struchel 100.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla famiglia Ugo Margon 30.000 pro Unicef; dalla famiglia Turrin 30.000 pro San Martino al campo (don Mario Vatta); da Anna e Maurizio Crispino 40.000 pro Alcoolisti anonimi.
— In memoria di Alberta Gottardis dagli amici dell'Acat 100.000 pro Andos.
— In memoria di Iolanda e Carlo Gregoretti dalla figlia Vera 30.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Germana Livan Giovanni e Laura Livan Margon da Mariella e Arduino Agnelli 100.000, da Franco Agnelli 20.000 pro Associazione amici del cuore; da Luciano e Fulvia Manzon 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Longhi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Laura Livan ved. Margon dalla famiglia Ambrosi 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Enpa; da Gilda e Giorgio Lanceri 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Germana Livan Giovannini dalla famiglia Marcuzzi 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Pasqua Monticolo Novacco da Piera Vaglio Fifaco 100.000, dalla sorella Maria Monticolo Fifaco 50.000, da Sergio e Maria Luisa Fifaco 100.000, dalla famiglia Maier 30.000, dalla sorella Antonia Latin 100.000 pro Ancelle della carità presso la Casa di riposo Livia Ieralla Padriciano.
— In memoria di mamma e papà dalla figlia Antonia 25.000 pro Ass. italiana amici dei lebbrosi Roul Follerean.
— In memoria di Lucia Perrone dai nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi e Natalia Salvadori dalla figlia Silvana 100.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).
— In memoria del dottor Claudio Tenze dalla famiglia Dose 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Ulessi dalla moglie Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla cognata Bianca e famiglia 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Elvino Varini da A.B. 50.000 pro Astad.
— In memoria della prof. Iolanda Zanetti da Gabriella Pischianz 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— Per F. da XYZ 20.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Maranzana da Valeria Micheli 300.000 pro Liceo Francesco Petrarca (fondo studio Lorenzo Fernandelli).
— In memoria di Annibale Marconi da N. N. 550.000 pro Itis.
— In memoria di Pasqua Monticolo ved. Novacco da Francesca Monticolo 50.000; da Rina e Giorgio Monticolo 50.000 pro Unitalsi; da Giulia Fabris 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Bruno Mosetti da Silvana Lizzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Corrado e Liliana Colli 20.000 pro Università della Terza età.
— In memoria di Giuseppina Piccoli dalle amiche della figlia: Fulvia, Ginetta, Uccia 100.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Paolo Righi dalla famiglia Sergio Pagnut 50.000 pro Piccole suore dell'assunzione.
— In memoria Domenico Ruzzier da Antonia, Renata e Fulvia Fornasaro 100.000 pro Airc.
— In memoria della dott. Maria Steidler da Dafne Mangiagli 50.000 pro Uildm.
— In memoria del dottor Claudio Tenze da Serena e Fabio Velussi 100.000 pro Astad.
— In memoria della cara Gianna Urizio Dussich da Vittoria Petrini 30.000 pro Scuola ospedaliera fondo dott. Gropuzzo.
— Per Blek da Jure 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppina Fattori da Olga Strassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Mustacchi, Pirulli, Sabati, Zanon, Capun, Degrassi 85.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Elsa Filippi Chirassi dall'amico Placereano e moglie Nives 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Faraboschi da Lidia e Sergio Fonda 20.000 pro Div. oncologica (prof. Marinuzzi).
— In memoria di Bruna Furlan Slunjski dalla famiglia Godina 60.000, da Lidia Lorenzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare Gerdol da Pompeo, Daniela, Alberto e Laura 200.000 pro Associazione Amici del cuore; da Inci Doro e famiglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Massimo e Lorenza Giorgi 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Marcello Germani da Fulvio Valdemarin 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giacomo Levi dalle fam. Lucatello-Favento 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Mario Castellani da Lilia Turchini 20.000 pro Astad; da Simeone e Rudy 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria del cap. Angelo Devescovi dalla famiglia Stok 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Flego in Sacilotto da Sergio, Silvana, Stefano e Bradamante 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Frida Leva da Ada Malabotta Bucher 25.000, da Fiorella Petronio Cassini 30.000 pro Restauro Duomo Lussingrande.
— In memoria di Germana Livan ved. Giovannini da Gino, Mariuccia, Bernardo e Giorgia Benussi 100.000 pro Associazioni amici del cuore; da Maria Bernetic 50.000 pro Divisione cardiologica (professor Camerini); da Loredana e Bruno Stabile 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

ORE DELLA CITTA'

Alcolisti anonimi

Se il bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti anonimi, forse ti possono essere d'aiuto. Riunioni martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30, in via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388; lunedì-mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20 in via del Bastione 4, tel. 305934, lunedì via Battisti 14, Muggia.

Progetto anziani

Sono ancora disponibili alcuni posti per un soggiorno montano a San Martino di Castrozza (Tn) dal 9 al 23 di settembre. Telefonare al 370525.

Scuola del vedere

Al presidente dell'Accademia internazionale estiva di Belle arti «Scuola del vedere», Luigi Danelutti, sono pervenuti da parte degli insegnanti e allievi statunitensi che lo scorso luglio hanno partecipato a Duino al corso di pittura, ringraziamenti alle autorità locali per l'attenzione dimostrata e saluti da «artista ad artista» ai numerosi studenti italiani.

Giovani musicisti

Lunedì 20, martedì e mercoledì 22 agosto, nel Castello di San Giusto, seconda edizione di «Musicanta '90 - Rassegna rivolta ai giovani musicisti, cantanti e attori di Trieste». Ingresso libero.

Muggia: «Padri e figli»

Oggi alle 18.30 nella sala espositiva dell'azienda di soggiorno a Muggia si inaugura la mostra «Padri e figli-continuità artistica nell'arte triestina». La mostra curata dal Circolo Maritan rimarrà aperta fino al 31 agosto con il seguente orario: feriali dalle ore 9 alle 13.30 festivi chiuso.

L'Alpina in gita

Da giovedì 23 a domenica 26 agosto il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita alpinistica sulle Zillertaler Alpen, con salita da Lutago al Sasso Nero (Schwarzentein) - 3369 m - per il rifugio «Vittorio Veneto» (2922 m), la forcella di Ritorbo e il Floitenkees. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30 entro il 17 agosto.

Circolo Jadera

Per il XXXVII raduno nazionale dei dalmati che si terrà il 22-23 settembre a Senigallia, il Circolo dalmatico Jadera ha organizzato un viaggio in comitiva, con partenza da Trieste venerdì 21/9 e rientro lunedì 24/9. Il soggiorno in albergo per 3 pensioni complete è già stato prenotato per tutti i radunisti. Le iscrizioni si ricevono in sede fino all'esaurimento del pullman.

Nozze d'oro

Anita Giacomini e Armido Micor festeggiano oggi 50 anni di matrimonio. Auguri vivissimi.

Concorsi pubblici

La Cisl statali di via Torrebianca n. 37 (tel. 630050), informa che sulle Gazzette ufficiali del 13 luglio e 27 luglio 1990 n. 55 e 59 sono pubblicati i seguenti concorsi: 1) concorsi a complessivi nove posti di operatore amministrativo presso gli osservatori astronomici di Brera-Milano, Pino Torinese, Roma, Trieste, Capodimonte-Napoli, Collurania-Teramo, e della stazione astronomico-geodetica di Carloforte (due posti di operatore a Trieste) titolo di studio richiesto: licenza superiore; 2) concorsi pubblici, per esami, a complessivi settanta posti di elettricista presso l'amministrazione civile dell'Interno (due posti nel F.V.G.) titolo richiesto: licenza media e un anno di esperienza come elettricista.

Premio Viozzi 1990

L'Associazione «Promusica» di Trieste, in collaborazione con la «Cappella civica» e col Premio musicale «Città di Trieste» bandiscono il Premio «Giulio Viozzi» 1990, un concorso di composizione riservato alle Regioni dell'Alpe Adria, per un brano organistico e uno o più brani per coro femminile e organo. Il concorso è dotato di due premi di L. 2.000.000, cui si aggiungerà l'esecuzione. La scadenza per l'invio delle opere è fissata al 30/11/1990. Il regolamento può essere richiesto all'Associazione «Promusica», c.p. 706 - 34100 Trieste.

STATO CIVILE

NATI: Mocilnik Giorgia, Cociani Helene Cecile, Terrone Alberto, Boubir Reda, Pasquadibisceglie Elisa, Potenza Elisa, Morosetti Luca.
MORTI: Ahel Giorgio, Iurssevich Agostina ved. Zudini 85, Dell'Aquila Mario Luigi 61, Nunin Anita in Stibelj 74, Pacciarini Bruno 75, Umberti Bruno 76, Vescovo Giovanna 90, Romani Anna Maria in Gall 51, Brusatto Anna 87, Ulcigrai Aurelia 91, Pugliese Elisabetta 94, Trampus Iolanda ved. Pipan 69, Milotin Salvino 80, Miklauc Roldolfo 85, Cossi Lea 68.

MOSTRE

Pittore triestino

S'inaugura oggi alle 18.30 al Caffè Stella Polare la mostra del pittore triestino Pino Giuffrida, che rimarrà aperta fino al 17 settembre.

Castello di San Giusto

Nelle sale del bastione fiorito continua fino al 30 agosto la mostra del pittore, costumista e designer russo «Ertè sottili grazie magiche trasgressioni». Orario: feriali-festivi dalle 10 alle 19.

PICCOLO ALBO

Gattina bianca e nera, attettuosa, vaccinata, abituata a stare con altri gatti, regalo a persona amante animali. Telefono 767910.

Canarina fuggita il pomeriggio del 14/8. Se è stata fortunata da trovare rifugio a casa vostra, vi chiedo di poterla riavere. Telefono: 947935.

RUBRICHE — FISCO

Servirebbe un centro d'assistenza fiscale

Il progetto per la sua istituzione giace ormai da troppo tempo fra le carte della commissione finanze del Senato, in lista d'attesa



«Le sarò veramente riconoscente se con una semplice telefonata e con un sì o un no vorrà rispondere a questo quesito». Così l'attacco di una lettera che un lettore invia non già alle «Segnalazioni», ma all'indirizzo privato di chi cura questa rubrica. Quasi a voler sottolineare un rapporto di familiarità che, da una rapida sbirciata in calce alla lettera, appare subito inesistente.
Lo sconosciuto interlocutore passa quindi a proporre la sua domanda: un «semplice» quesito in materia di deducibilità di spese mediche a fronte di un dubbio sulla loro parziale o intregrale deducibilità. Ma tutto questo non ha importanza. Quello che è sembrato degno di considerazione è lo «stato di necessità» di un contribuente che, riteniamo, possa essere presentato come emblematico di una condizione di disagio nella quale — molto probabilmente — tanti cittadini versano.
«Desidero precisare — prosegue il richiedente — che sono un ottantreenne semiparalizzato: relegato come sono fra quattro mura, non sapevo a chi rivolgermi».
Ecco, questa è la ragione che ci ha spinto a trattenere nell'archivio mentale quella lettera (che fu spedita l'11 maggio scorso, in pieno clima di dichiarazione dei redditi) e a rispolverarla per farne oggetto di commento in un taglio più adatto alla stagione delle ferie. Per riflettere un momento sulle condizioni di un contribuente di ottantatré anni che non sa a chi rivolgersi.
Ma che fine avrà fatto quel progetto di istituzione di centri di assistenza fiscale dei quali si parlò, per la prima volta, nel corpo di un decreto legge del 30 dicembre del 1988? Anche il «nostro» se lo sarà domandato quando, vincendo una probabile indecisione, prese carta e penna e stese quella lettera sulla quale oggi conversiamo.
Quel progetto è ancora là, caro signore. E' là dove è arrivato parecchio tempo fa: alla commissione finanze del Senato in sede referente, in un testo di disegno di legge che prevede la concessione di delega al governo per l'istituzione dei «centri» in questione e per norme antielusione.
E' là con il suo bravo riferimento alfanumerico, «S-1746», ignaro dell'aspettativa del nostro lettore, al quale — e a quanti come lui — farebbe proprio comodo disporre di un recapito al quale rivolgersi per i tanti dubbi che assalgono chi tenta di risolvere con le proprie mani l'attuale problema del «740». Un telefono-amico che andrebbe ad aggiungersi alla lunga lista di quelli che già sono nati per dare risposte le più disparate e... le più intime.
Aspettando il «telefono giallo» (prendiamo il colore da quello delle mostrine della Guardia di finanza), proviamo a metterci in lista di attesa con una richiesta. Questa: lo Stato mi dica quanto devo pagare e io lo faccio. Se, però, oltre a pagare, devo anche fare mille altre cose, sostituendomi a lui, allora non è giusto che mi si metta almeno a disposizione un minimo di assistenza?

[Lorenzo Spigai]

RISTORANTI E RITROVI

Pic-nic Pipolo
In viale musica ogni sera.

Pizzeria Tibidabo-griglia
Strada per Longera, 37 - Tel. 53582. Ampio giardino.

Piano Bar Hotel Europa
In compagnia del trio Cerne, Damiani, Vattovani. Chiuso domenica e lunedì. Per prenotazioni tel. 200230.

Akropolis
Riapre sabato.

Dancing Paradiso
Trieste, via Flavia. Domani sera si riapre, dalle ore 21.30 con l'orchestra: I Point - liscio e anni Sessanta.

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà

Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo 18, tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 631057. Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi 2, tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 772829. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori, via Valussi 5, tel. 765295 (prenderà il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 630371. Ente nazionale sordomuti, Padriciano, tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15, tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 631415; via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via San Cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via R. Abro 11, Trieste, tel. 774702, via Coroneo 3, Trieste, tel. 040-766665. G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel 767333. Unione Italiana Ciechi, via Battisti n. 2, tel. 768046. Tribunale per i diritti del malato (17 30-19.30) 362427.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U., via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14); Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).
Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure, per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale

Servizi di salute mentale, centralino 567301; Centri: via Gambini 8, 750115, 729296; via della Guardia 20, 763792; via San Cilino 16, 566817; via San Vito 6/1, 301018; via delle Cave (Aurisina) (Il C.s.m. è temporaneamente ospitato all'interno dell'ex O.p.p). 54965; viale Miramare 111, 44079; via Morpurgo 7 (Domio), 281402; Reparto psichiatrico di diagnosi e cura, 776494.

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304888, 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, tel. 309298/309242; Uffici informazioni: Muggia, tel. 273259; Sistiana, tel. 299166; Stazione Centrale, tel. 420182.

Per chi vuol fare sport

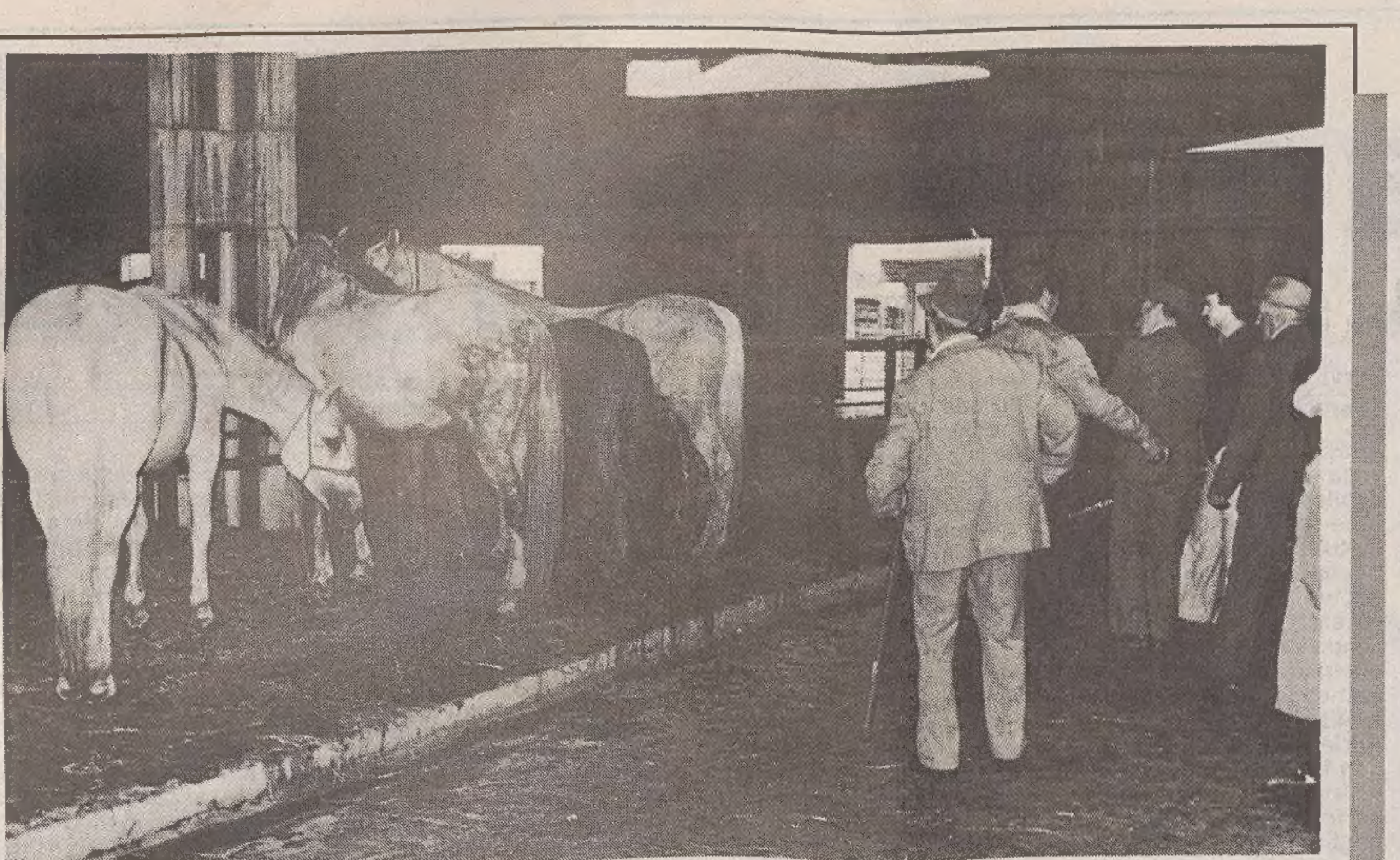
Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, tel. 52380. Palestra di ginnastica, via Valle 3, tel. 304480. Palestra di Gretta, via Favetti 1, tel. 410094. Piscina comunale Bianchi, Riva Gulli 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. [illegible]. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, tel. 393176. Ping-Pong Club Ts, c/o Fiera Campionaria, piazzale De Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 36470[illegible]

UNA 'GRANA'

«No ai divertimenti che comportano sofferenze animali»

Care Segnalazioni,
sono rimasta sgomenta nell'apprendere che a Trieste si vuol costruire un delfinario. Nonostante si stia formando nell'opinione pubblica una coscienza animalista che comincia a dare i primi risultati (calo del 50 per cento nelle vendite di pellicce, espansione del vegetarianismo, ricerche alternative alla vivisezione, circhi banditi da alcune grosse città), si ha il coraggio di riproporre divertimenti che comportano sfruttamento animale e che dovrebbero essere invece tristi ricordi del passato. Aiutiamo i delfini a vivere sereni nel loro habitat, e rinunciamo a uno spettacolo che comporta la cattura e la sofferenza dei nostri cari amici.

Maria Rossi



«Ma è peggio il letame o il gasolio?»

Indiscutibilmente, il gesto di quei camionisti o presunti tali, che hanno lordato una parte della città è da deprecare, almeno come le macchie d'olio industriale nonché quelle di gasolio che trapuntano tutto il manto stradale di Trieste. D'altronde i rari equini cui si è accennato tempo addietro sulle «Segnalazioni» non possono essere che quelli trasportati sui carri bestiame dei treni, che con la defecazione d'essi, cavalli, non potranno mai eccedere la soglia d'inquinamento tracciata dai «cavalli» delle nostre autovetture «a benzina» o dai «diesel». Viceversa dall'«homo sapiens», il «caballus» si nutre di sola erba, per cui il letame — composto di fieno misto ad acidi — se non sarà una visione da suscitare sensazioni eminentemente romantiche, potrà essere efficacemente utilizzato come fertilizzante in agricoltura e (se ce ne fosse a sufficienza) si limiterebbero i danni arrecati da alcuni prodotti chimici, che sicuramente inquinano. E' notorio che uno dei tanti Luigi di Francia usasse far collegare (tramite tubazioni) le proprie scuderie alle sue regali camere da letto, per inebriarsi dei profumi «ecologici» che si diffondevano dalle altrettanto regali stalle sottostanti. Capisco, quindi, l'indignazione della scrivente, anche se «de gustibus non est disputandum»... e da secoli.

Bernardo Bernardi

CANE

Addestrato male...

Lettera aperta al sindaco di Trieste.
Oggi 9 agosto io sottoscritto alle ore 9.30 sostavo in attesa di poter entrare nella stanza n. 31 del primo piano del Comune, quando una persona a me sconosciuta con in braccio un cane nero rivolgendosi a un'altra persona disse: «Questo can lo gò adestrà contro gli istriani».
A questo punto, essendo io istriano, nato a Pola da genitori polesani, mi sono risentito e ho inveito contro di lui, al che il signore in parola si è dileguato.
Nessuno dei presenti ha saputo darmi delle informazioni sul predetto signore e faccio notare che alla mia reazione tutti gli impiegati sono usciti dalle loro stanze per chiarimenti e spiegazioni. Sembra che detto signore sia o un ex dipendente, o in servizio della amministrazione comunale e attualmente in ferie. Prego di voler approfondire le indagini.

Marcello Bogneri

SPICCIOLI

VERDE

«Contro il degrado dei nostri giardini»

Ancora una volta si è chiacchierato molto in sede politica, ma fatto poco o niente. L'anno scorso avevo segnalato al giornale lo stato di degrado in cui versano i giardini triestini, i quali rappresentano la carta d'identità della nostra città per il turista che la visita e per noi stessi che vi viviamo. Pochi mesi dopo ho letto che era stato approvato in sede comunale un progetto tendente a ridare al verde pubblico quella dignità, pulizia e decoro che gli si addice per la qual cosa ho creduto in fiducia alle promesse del Comune sospendendo qualsiasi iniziativa a tutela del verde pubblico ma purtroppo, come ben si sa le parole e i buoni propositi a tutela del verde pubblico e quindi dei giardini triestini sono rimaste nella penna. E' concreto invece il fatto che a tutt'oggi ho raccolto personalmente 853 firme di protesta dei cittadini per sollecitare l'autorità comunale preposta a rimediare al degrado in cui versano a tutt'oggi i nostri giardini e quindi al nostro degrado. Chissà se questa volta il numero ingente delle persone firmatarie, tradotto in consensi elettorali, può far smuovere l'arrugginita macchina burocratica comunale? Se ciò avverrà, forse faremo ritornare il sorriso sui volti dei nostri bambini (e genitori), che potranno giocare nelle aree verdi senza il timore di imbattersi in siringhe abbandonate, arbusti appuntiti sparsi nei sentieri, immondizie e materiale organico in decomposizione ed addirittura rischiare di cadere nel vuoto (vedi i giardini di Sant'Andrea) per carenza di segnali di pericolo e mancanza di recinzione adeguata. Risolto questo problema, ritengo che un importante passo avanti sarà stato fatto per la nostra Trieste e noi stessi ci sentiremo più puliti e meno colpevoli. Allego in copia 853 firme dei cittadini e mi riservo di inviarle in visione all'autorità comunale competente.

Lucio Pertusi
Consigliere provinciale

POSTE / DISSERVIZI

«Colpa del computer...»

E' il 7 agosto. Ore 8.20, Ufficio postale del Tergesteo di fronte al Teatro Verdi; grande massa di pensionati vocianti e utenti, con bollettini di conti correnti in mano, tra cui io, che devo pagare assolutamente oggi delle rate in scadenza; ma qui niente funziona, nessuno agli sportelli.
Mi domando: «C'è uno sciopero?» «No, no», mi rispondono i vecchietti che, tra l'altro, mi dicono di esser lì davanti la Posta già dalle 7 e 30. Domando a una impiegata spiegazioni e lei mi risponde che il computer è saltato e non sa quando riprenderà a funzionare.
Mi volto per andarmene e tornare più tardi, come mi ha invitato a fare l'impiegata, mentre i pensionati che non hanno altro da fare si accomodano brontolanti sulle panchine e aspettano. Torno quando il lavoro me lo permette, verso le 13 e trovo il passaggio all'interno della Posta sbarrato da un tavolo con un cartello con scritto sopra «ufficio non funzionante».
Mi arrabbio perché prima d'ora non avevo mai visto niente di simile e domando di nuovo spiegazioni a un'impiegata, che non risponde nemmeno più tanto educatamente e mi dice: «Torni domani o vada in un altro ufficio, per oggi qui niente da fare, il computer non funziona».
Le chiedo di accettare i conti correnti a mano e mi dice che non è possibile. Sono molto arrabbiato e protestando me ne vado, ma due vecchie mi fermano e mi dicono: «La protesti lei che la xe giovine e che i la scolta: anche a lei i ghe ga contà la storia che col bruto tempo el computer no funziona e salta el cervelon?».
Rispondo di sì e loro: «No la ghe stia a creder, perché giorni fa iera lo stesso chiuso l'uficio per più ore e i ga dito che el computer iera saltà, ma no podemo creder, perché fora iera sol!!!»
Non credo sia il caso di aggiungere altro, vorrei solo che il seguente dubbio mi venisse dissipato da chi può e deve rispondere: l'ufficio non funziona a causa del computer o il computer non funziona a causa dell'ufficio???

Lettera firmata



STORIA / DIMENTICANZA

«E Maria Teresa?»

Maria Teresa, imperatrice d'Austria, fu indubbiamente la massima promotrice della Trieste moderna, del suo sviluppo economico, culturale e della feconda convivenza tra stirpi diverse. Ogni località, città o paese pur piccolo che sia onora i suoi figli o le personalità che maggiormente contribuirono alla costruzione della sua storia intestando a loro il nome di una via o perpetuandone la memoria in forme lapidarie. Appare pertanto sorprendente come Trieste, forse a causa di alcuni suoi amministratori ancora succubi di gretto nazionalismo — che è sempre l'opposto di un sano amor di patria — non abbia dedicato a Maria Teresa, verso la quale deve nutrire gratitudine, nemmeno il nome di una sua arteria.
Invero, nel 1981, il consiglio comunale, a seguito di una mozione di cui fu primo firmatario l'allora consigliere Walter Cusmich, impegnava il Comune a far collocare in corrispondenza del canale una targa plurilingue in memoria di Maria Teresa «a ricordo delle comunità nazionali e linguistiche che costituivano la città, in omaggio anche a uno spirito di civile sovrannazionalità che si vuole rinnovato a Trieste» (cit. dal testo della mozione approvata dal consiglio comunale) che però è rimasta lettera morta, da allora nulla essendo stato fatto in merito, malgrado diversi solleciti.
Per ovviare a tale negligenza è stato costituito un comitato promosso da Maurizio Bekar, consigliere comunale della Lista verde alternativa; Alessio Lokar; consigliere comunale dell'Unione slovena; Walter Cusmich, già consigliere comunale della Lista per Trieste e Romano Lippizer, della Lista verde alternativa, con l'adesione della Società triestina di cultura "Maria Theresia", con lo scopo di dare attuazione autonoma alla delibera nel caso che il Comune insistesse sulla sua tetragona opposta decisione.
Di recente, una sollecitazione rivolta da Maurizio Bekar al consiglio comunale, venne definita dal sindaco una provocazione, mentre, a seguito di una susseguente reiterata richiesta sempre del Bekar nell'ultima seduta del Consiglio, il sindaco proponeva come «raccomandazione» l'attuazione della delibera contestualmente ai lavori di riassetto dell'area urbana prospiciente la chiesa di S. Antonio Nuovo, eludendo così ogni legittima aspettativa e confermando i dubbi che hanno sollecitato la costituzione del comitato, il quale si ripromette di poter collocare, il 20 ottobre prossimo, in concomitanza del duecentocinquantesimo anniversario dell'incoronazione della sovrana, una targa con il seguente testo (provvisorio): «Maria Theresia (1717-1780), Imperatrice d'Austria e Signora di Trieste, promotrice della città moderna, punto d'incontro storico di genti, commerci e culture... Trieste, 20.X.1990», ovviamente in italiano, tedesco, sloveno, croato, serbo, ebraico e greco come stabilito dalla mozione.
I versamenti a sostegno dell'iniziativa possono essere effettuati sul c/c postale n. 10381341 intestato a Bekar Maurizio, 34134 Trieste, via Pauliana 10.

Romano Lippizer

SPEDIZIONE ITALO-SLOVENA

Dall'Alpe Adria all'Everest

Tre mesi d'avventura per i 14 alpinisti - Il 2 settembre l'assalto alla vetta



L'Everest e il Lhotse con i tracciati di massima (in bianco), delle vie di salita scelte dagli alpinisti della «Alpe Adria Sagarmantha Expedition» Nel riquadro a fianco i componenti della spedizione

Servizio di
Piero Spirito

TRIESTE — Sono partiti alla volta dell'Himalaya con un duplice obiettivo: raggiungere le vette dell'Everest (8848 metri) seguendo la «via americana», e quella del vicino Lhotse (8516 metri) lungo la parete Ovest. In più, se le condizioni lo permetteranno, effettuare la traversata Everest-Lhotse, impresa mai realizzata prima. E' la «Alpe Adria Sagarmatha expedition 1990», la prima spedizione alpinistica Alpe Adria cui parteciperanno alcuni tra i migliori alpinisti italiani e sloveni. Dovevano esserci anche gli austriaci, ma impegni diversi hanno impedito la loro presenza.

Organizzata dall'Associazione alpina slovena di Trieste (Spdt) e dalla Commissione spedizioni della Federazione alpina slovena, con l'apporto del Cai e di una nutrita schiera di sponsor (tra cui la Regione Friuli-Venezia Giulia), l'iniziativa vuole avere carattere sportivo e «politico» a un tempo: scalare la cima della montagna più alta del mondo e lì piantare idealmente la bandiera dell'Alpe Adria, simbolo di pace e di fratellanza.

La squadra di alpinisti è composta da quattordici persone compreso il capo spedizione. Una volta raggiunta la zona di operazioni al gruppo si aggiungeranno un ufficiale di collegamento, dieci portatori d'alta quota e un corriere. Gli alpinisti sloveni sono Tomaz Jamnik (capo spedizione), Zare Guzoj (medico), Janez Jeglic, Silvo Karo, Marija Stremfelj, Andrej Stremfelj; i triestini Mauro Petronio, Marco Sterni, Dusan Jelincic, Lenart Vidali e Davor Zupancic; poi ci sono il lombardo Lorenzo Mazzoleni e i friulani Sergio De Infanti e Attilio De Rovere.

La spedizione durerà tre mesi (il ritorno è previsto per il 15 novembre) e costerà più di 170 milioni di lire. Nel corso della scalata verranno impiegati cinque chilometri di corda fissa, 40 bombole di ossigeno (per le emergenze), tre tonnellate e mezzo di viveri e materiale.

Secondo il programma d'ascensione, la scalata dovrebbe iniziare il due settembre partendo dal campo base, allestito sul ghiacciaio Khumbu, a 5350 metri di quota. Da Lukla ci vuole una settimana di marcia per raggiungere la zona del campo base. Le prime squadre tenteranno la salita lungo la cascata di ghiaccio, «se possibile — dicono gli alpinisti — in collaborazione con altre spedizioni», visto il grande dispendio di materiale tecnico su un terreno molto esposto e sicuramente molto affollato. L'otto settembre è previsto l'allestimento del campo I, a 6100 metri di quota. Sono stati programmati cinque campi intermedi prima dell'«assalto» finale.

La «via americana» si snoda lungo la cresta Ovest, un percorso non privo di insidie a causa delle valanghe e dei forti venti di Nord-Ovest. Gli ostacoli maggiori gli scalatori li incontreranno proprio nel «coulouoir» che precede la cima, dove, a oltre ottomila metri di quota, le difficoltà tecniche toccano il IV°. Se tutto va bene, la squadra di punta dovrebbe arrivare sulla vetta dell'Everest tra il 15 e il 20 ottobre.

Contemporaneamente alla via lungo la cresta Ovest, verrà attrezzata anche la via al Colle Sud per preparare la scalata sul Lhotse. Il tracciato di salita si inerpica lungo la parete Ovest, e tocca difficoltà su roccia di IV°.

I recapiti della spedizione sono: «Alpe Adria Sagarmatha expedition», c/o Wilderness Experience, P.O. Box 4056, Kantipath, Kathmandu - Nepal; Telex 2453 TRAVT NP, telefono 999771-227-125, telefax 222026.



JUGOSLAVIA

Bloccato il prezzo della super

BELGRADO — In Jugoslavia non sono previsti aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi per tutto il mese di agosto. La notizia è stata diramata dal vicesegretario al commercio jugoslavo Branko Maricic. Per la fine del mese è prevista una riunione degli «addetti ai lavori». Le industrie petrolchimiche e le raffinerie chiedono una correzione dei prezzi del 34,1 per cento. La valutazione si riferisce però ai giorni più «caldi» della crisi del Golfo Persico: nel frattempo sui mercati internazionali il prezzo del greggio è calato.

A Lignano estratti i numeri vincenti della lotteria «Vieni, vivi, vinci»

LIGNANO — Sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria «Vieni, vivi, vinci», il cui primo premio prevede un'auto Ferrari; il secondo un orologio Cartier in oro, il terzo un anello con diamanti. Per ogni premio sono stati estratti tre numeri: il vincitore ha dieci giorni di tempo per ritirare il premio, altrimenti gli subentrano i secondi (o terzi) estratti. Primo premio: B30999 (venduto in una pelletteria di Lignano Sabbiadoro); secondo estratto, D36025; terzo estratto, B32350. Secondo premio: D53858 (venduto in una pizzeria di Pineta); secondo estratto, B95565; terzo estratto, A75681. Terzo premio: C22149 (venduto in una tavolta calda sul lungomare); secondo estratto, L109811; terzo estratto, F201543.

Poesia: consegnati i premi del concorso «Giuseppe Malattia»

UDINE — Sono stati consegnati a Barcis (Pordenone), i premi ai vincitori del concorso nazionale «Giuseppe Malattia»: per la sezione poesia il riconoscimento è andato, pari merito, a Ignazio Urso, di Padova, e a Italo Bonassi, di Rovereto (Trento); per la poesia in video, il premio è stato assegnato a Ezio Cappa, di Tivoli (Roma). Il premio era stato istituito nel 1988, nel 40.o anniversario della morte del poeta Giuseppe Malattia della Vallata, nato a Barcis nel 1875 e scomparso a Venezia nel 1948.

L'Istituto geografico militare in attività sulle Tofane

CORTINA D'AMPEZZO — Si è tenuta ieri, a Cortina d'Ampezzo, la presentazione delle attività geodetiche dell'Istituto geografico militare italiano sul gruppo delle Tofane, sulle quali è stata allestita una mostra. Dopo il saluto del sindaco di Cortina, Roberto Gaspari, il comandante dell'Istituto geografico ha tenuto una relazione sulle attività in corso sul gruppo montuoso con strumentazioni di alta tecnologia e sulle innovazioni nel campo geografico con riflessi ambientali.

Dalla Regione un miliardo e 200 milioni per lo sviluppo dell'aeroscalo ronchese

TRIESTE — Un miliardo e 200 milioni di lire: a tanto ammonta il contributo che la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore ai trasporti, Giovanni Di Benedetto, ha concesso al Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari, sulla base della legge regionale 5 del 1969 e del bilancio regionale per il 1990. Tale somma sarà utilizzata dal consorzio sia per la gestione corrente che per spese di investimento.

WEEK-END

La 'Sagra dei osei': storia e tradizione

Trieste
Ertè

● Le mostre della rassegna «Neoclassico-Attualità e storia di Trieste» rimarranno aperte al pubblico fino al primo dicembre con i seguenti orari: Villa Sartorio «Neoclassico: arte, architettura e cultura a Trieste» e Civico museo Revoltella «Attualità del Neoclassico: arti visive, architettura, design» tutti i giorni 10-19, giovedì e venerdì 10-22, domenica 10-13 e 17-20; ex tempio anglicano «Il viaggio, i viaggiatori, il Neoclassico» tutti i giorni, 10-13 e 17-19; Sala comunale di Piazza dell' Unità «Progetti per l'Imperatore: Andrea Salvini ingegnere a l'Arsenal 1802-1817». Tutti i giorni, 10-13 e 17-19.

● Continuano nel Parco del Castello di Miramar le rappresentazioni di «Luci e Suoni». Lo spettacolo, che racconta la storia di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo, continuerà per tutto il periodo estivo, con due rappresentazioni serali (alle 21 e alle 22.15), nelle giornate di martedì (edizione inglese), giovedì (edizione tedesca) e sabato. La seconda rappresentazione è sempre in lingua italiana. Al sabato entrambi gli spettacoli sono in italiano.

● Prosegue la mostra «Abitare la periferia dell'Impero nell'800». L'esposizione è ospitata nell'edificio delle ex scuderie del castello di Miramare e nella sala Franco della Soprintendenza ai Baas del Friuli-Venezia Giulia (piazza Libertà), ed è aperta tutti i giorni con il seguente orario: 9-13 e 16-19. Chiuderà alla fine di agosto.

● Nelle sale del Bastione Fiorito, al castello di San Giusto, prosegue fino al 30 agosto la rassegna «Ertè: sottili grazie, magiche trasgressioni». Tutti i giorni (festivi compresi) dalle 10 alle 19.

● La mostra «Ville non più ville: le dimore storiche a Trieste tra degrado e conservazione» ha riaperto i battenti. La nuova sede espositiva è l'ostello Tergeste (viale Miramare 331). Orario: 12-21. Ingresso libero.

● «Prima dell'uragano, ambienti triestini prima della seconda guerra mondiale» è il titolo della mostra che si può visitare fino al 30 agosto nella sede espositiva di Palazzo Costanzi. La rassegna è organizzata dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il circolo culturale «J.Maritain». Orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

● Per il ciclo «La sera del dì di festa», organizzato dall'azienda di soggiorno e dal circolo culturale «J. Maritain», domenica alle 21, in piazzetta San Silvestro, Giuliana Stecchina presenterà «Panorama sull'arpa celtica» mentre il gruppo teatrale «Vikjteatro» proporrà «Cabaret magico», con Vikj ed Eva.

● Alla Juliet's Room (via della Guardia 16) s'inaugura stasera alle 21 la mostra di Ljubo Novak e Pino Rosati, terzo appuntamento della rassegna curata da Roberta Clon. Negli altri giorni la galleria è aperta dalle 18.30 alle 21, festivi esclusi.

● Al caffè Stella Polare s'inugura oggi alle 18.30 la personale di Pino Giuffrida, che potrà essere visitata fino al 17 settembre.

● Al Caffè San Marco rimarrà aperta fino alla fine di agosto la mostra delle opere più recenti di Bruno Chersicla.

● Nella sale espositiva dell'Azienda di soggiorno a **Sistiana** oggi alle 18.30 s'inaugura la mostra «La grafica della bottega del Tintoretto». La rassegna, curata dal circolo Maritain, rimarrà aperta fino al 31 agosto. Orario: feriali 9-13 e 15-19, festivi chiuso.

● Alla sala comunale d'arte di **Muggia** continua la rassegna «Muggia nella storia e nell'arte. Orario: feriali 10-13 e 17-19, festivi 10-12.

Isontino
Etichette dal mondo

● Nelle sale del castello di **Gorizia**, fino al 14 ottobre si può visitare la grande mostra «Trionfo Barocco-Capolavori del Museo nazionale di Varsavia e delle collezioni del Friuli-Venezia Giulia». Orario: 9.30-13 e 15-20; domenica e festivi 9.30-20.

● Al museo provinciale di Borgo Castello, a **Gorizia**, fino al 31 agosto è aperta la mostra «Il ciclo della vita. Demografia, documenti e altre memorie del Firuli-Venezia Giulia». Orario: da martedì a domenica, 10-20.

● Nella sala d'aspetto della Stazione ferroviaria di **Gorizia** s'inaugura domani una mostra di arti figurative, con opere di Luciano De Gironcoli, Roberto Kusterle, Mauro Mauri e Giorgio Valvassori. La rassegna, allestita nell'ambito della manifestazione «Incontriamoci alla stazione», rimarrà aperta fino al 3 settembre.

● Al Museo del vino di **S. Floriano del Collio (Gorizia)** si è aperta una mostra internazionale di etichette, che comprende oltre 1.400 esemplari provenienti da tutto il mondo. La rassegna potrà essere visitata fino ad ottobre, con il seguente orario: feriali 8-17, sabato e domenica 14-19.

● Gli appuntamenti a **Grado**. Alla sala mostre dell'azienda di soggiorno (ingresso della spiaggia), continua la personale di Livio Scattareggia. Oggi alle 21, nei Giardini di Viale Dante, concerto jazz del trio Laterza, Cannarella, Lizzani. Domani, al Parco delle Rose, spettacolo di burattini «Il giardino delle rose: la leggenda di re Laurino», alle 18 in tedesco e alle 21 in italiano. Domenica: Valle Goppion (canale dei Moreri), gara regionale di canoa, inizio ore 9; palazzo regionale dei congressi, 2.o Festival nazionale «Vacanze con la danza» (fino al 21 agosto); Grado Pineta, concerto della banda San Paolino di Aquileia.

Friuli
Longobardi

● Nella palazzina Barbacane di **Spilimbergo** è aperta fino al 30 settembre la mostra antologica di Franco Fontana.



Particolare di una delle opere di Zigaina, esposte nell'antologica che rimarrà aperta a Pordenone fino al 26 agosto.

● Nel centro della Comunità di **Meduno** è aperta fino al 25 agosto la rassegna «Carlo Fontanella, vent'anni di opere in Friuli, 1970-1990». Orario: feriali 16.30-19.30, sabato e domenica: 16.30-21.30.

● Nelle due aree espositive allestite al museo archeologico nazionale di **Cividale** e a Villa Manin di **Passariano** è stata prorogata fino all'11 novembre la grande rassegna dedicata ai Longobardi. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

● Prosegue a **Cividale**, al centro San Francesco, la mostra «Milioni di anni attraverso i fossili». Fino al 16 settembre.

● A Porta Udine, a **Palmanova**, fino al 20 agosto si può visitare la settima edizione della mostra dell'antiquariato. Orario: feriali 15.30-20.30, festivi 9.30-12 e 15.30-20.30.

● Sempre a **Palmanova**, nella polveriera napoleonica di bastione Foscarini, è aperta la diciassettesima edizione della mostra di stampe antiche. Orario: tutti i giorni (anche festivi), 9-12.30 e 15.30-19.30. Fino al 30 agosto.

● Per l'«Agosto medioevale» a **Gemona**, domani alle 21 veglionissimo con Gigi Sabani; domenica alle 21, Benvenuti al carnevale d'estate (veglione mascherato a premi). Mostre nel centro storico: Palazzzo Elti, «Il mobile friulano fra tradizione e innovamento»; ex locanda Stella d'oro, Proposte per una xiloteca a Gemona; via Bini: Tuareg; (orari: feriali 16-22, festivi 10-13 e 16-22).

● Al museo carnico delle arti popolari «Michele Gortani», a **Tolmezzo**, si può visitare la mostra «Ritratti di Carnia tra '600 e '800. Costumi e tessuti nella tradizione».

● Prosegue fino a domenica, a **Socchieve**, la 13a edizione della Rassegna artigianale e artistica della Carnia.

● Alla Galleria Saggitaria e a Villa Galvani, a **Pordenone**, continua fino a domenica 26 agosto la mostra antologica «Zigaina: opere realizzate dal 1942 al 1990». Orario: feriali 16-20; sabato e festivi 10-12 e 16-20.

● A **Villa Varda di Brugnera** prosegue la grande mostra antologica dedicata a Toffolo Anzil. Fino al 30 settembre. Orario: feriali 16-19.30; sabato e festivi 10-12.30 e 15-19.30 (lunedì chiuso).

● Domenica a **Sacile** è in programma la 717a edizione della «Sagra dei osei».

● Domenica, a **Ravascletto**, con inizio alle 10 si terrà la prima edizione della mostra itinerante del cavallo avegliese. Nella stessa giornata si svolgerà la tradizionale manifestazione gastronomica «Fiesta tas cortz, savors di una volta».

● Le manifestazioni di **Lignano**. Oggi alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, concerto blues di Arthur Miles e James Thompson. Domani sempre all'Arena Alpe Adria, alle 21.30 finale regionale del concorso «New model today». Ancora domani, con inizio alle 20.30, staffetta notturna z' in canoa sul fiume Stella. Domenica, alle 10, pentathlon canoistico sul fiume Stella. Fino al 30 settembre, al Cento civico prosegue la mostra «Vacanze all'italiana», rassegna a carattere fotografico sul mito dell'vacanze nell'Italia degli anni Sessanta.

Veneto
Biennale

Le mostre di **Venezia**

● A Palazzo Fortuny la mostra «100 anni di libertà: Man Ray 1890-1990» resterà aperta fino al 26 agosto con orario 9-19 (chiuso il lunedì).

● Nel nuovo spazio espositivo della Venice design art gallery, all'Hotel Cipriani alla Giudecca, si può visitare la mostra di Giorgio Celiberti. Fino alla fine di agosto con orario: 10.30-12.30 e 15.30-19 (anche la domenica).

● Al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro si può visitare la mostra «Russia 1900-1930: l'arte della scena». Fino al 9 settembre con orario 10-19 (lunedì escluso).

● «Il merletto nel folclore italiano» è il titolo della rassegna ospitata al Museo della scuola del merletto nell'isola di **Burano**. Chiuderà il 7 ottobre. Orario: ogni giorno, 9-18.

● A Palazzo Ducale è aperta fino al 7 ottobre la mostra dedicata a Tiziano Vecellio, organizzata dal Comune di Venezia, dalla Soprintendenza ai beni artistici e storici, e dalla National Gallery di Washington. Le visite delle comitive vengono effettuate su prenotazione. Per informazioni telefonare ai numeri 041/5287125 - 5287159.

● Proseguono fino al 30 settembre le mostre della XLIV Biennale d'arte. Giardini di Castello, orario: 10-18, lunedì chiuso; Ca' Pesaro (San Stae), Omaggio a Eduardo Chillida, orario 10-18, lunedì chiuso; Corderie dell'Arsenale, «Aperto 90», orario 10-18, lunedì chiuso; Collezione Peggy Guggenheim (Barchessa), «Presenze francesi alla Biennale», tutti i giorni dalle 11 alle 18; Prigioni vecchie, sette giovani artisti francesi, orario 10-18, lunedì chiuso.

● Alla fondazione Cini si può visitare fino al 2 settembre (orario 9-12) la mostra «Mondrian e De Stijl: l'ideale moderno».

● Si è aperta alla «Ciasa de ra Regoles» di **Cortina** la mostra sull'artista americano Norman Rockwell. Fino al 16 settembre. Orario: tutti i giorni, 10-22.30.

● Nell'ambito delle manifestazioni di «Asolo Musica», domenica, alle 21, nella chiesa di San Gottardo ad **Asolo** si terrà il concerto del pianista Grigorij Sokolov.

Oltreconfine
Giostra dell'anello

● Questa sera a **Isola d'Istria**, all'estivo «Arrigoni» (inizio ore 21), concerto di musica rock.

● Sempre oggi, all'auditorio di **Portorose**, alle 21 concerto dell'orchestra «Camerata Labacensis», diretta da Anton Nanut. Solista, Dubravka Tomsic-Srebotnjak, pianista. Musiche di Mozart.

● Domani e domenica a **Isola d'Istria**, con inizio alle 20, tra il Mandracchio e il parcheggio principale, serate conclusive della XXIV Festa dei pescatori. Danze, specialità di mare e vini tipici.

● Domenica a **Lubiana**, all'estivo «Krizanke», alle 20.30 concerto del chitarrista Marinko Opalic. Musiche del IX e X secolo.

● Sempre domenica, nella chiesa di **Portorose**, alle 21 concerto dell'organista Hubert Bergant. Musica barocca e contemporanea.

● Ancora domenica, nel borgo di **Barbana (Pola)**, è in programma la 15a edizione della «Giostra dell'anello», torneo cavalleresco che trae origine dalla contesa disputata per la prima volta nel 1696.

(a cura di Giuseppe Palladini)